



# Presepio e crocifissi A Castello prove di Natale multietnico

► Al Centro di formazione professionale Bufalini gli allievi extracomunitari realizzano le iniziative legate alle Festività

## INTEGRAZIONE

**CITTÀ DI CASTELLO** Presepe multietnico e crocifissi nelle classi al Centro di Formazione Professionale "G.O.Bufalini" dove integrazione, tolleranza e rispetto sono di casa. Le polemiche che hanno caratterizzato recentemente, a Rozzano ed in altre località del paese, le iniziative legate al Natale, (canti e presepi connessi) da queste parti non trovano terreno fertile anzi rappresentano una decisa e inedita controtendenza. Senza battere ciglio e con spirito di collaborazione gli allievi extracomunitari, che superano di gran lunga il cinquanta per cento del totale degli iscritti ai corsi (circa 150) hanno preso parte con entusiasmo, assieme ai docenti e ai dipendenti dell'istituto, all'allestimento del presepe che fa bella mostra di sé proprio all'ingresso dell'istituto, alla base di un vecchio motore di aereo.

## LA CONVIVENZA

«Non abbiamo mai avuto contestazioni, né dai ragazzi né dalle

loro famiglie, per il fatto, per esempio, che nelle aule è appeso il crocifisso - precisa con un pizzico d'orgoglio, Stefano Briganti, presidente del centro di formazione professionale - e il Natale è vissuto da tutti come momento di integrazione particolarmente forte, in quanto ragazzi di diverse etnie e professanti diverse religioni si ritrovano ad addobbare la scuola, assieme ai ragazzi italiani, e ad allestire il presepe con tanto di berretto rosso in testa. E' un momento di festa - prosegue Briganti - non solo di integrazione, perché per questi ragazzi il problema della integrazione è inesistente, in quanto collaborano in aula e nei laboratori, accomunati dal linguaggio universale del lavoro». Un esempio concreto che le giovani generazioni offrono agli adulti, troppo spesso impauriti da quello che non conoscono bene. Un "laboratorio" di etnie diverse, il Centro di Formazione Professionale "G.O.Bufalini": 119 allievi in rappresentanza di 22 nazionalità, oltre quella italiana, 60 per cento stranieri. Tendenza che si consolida anche per l'anno scolastico 2015-16 con 77 nuovi iscritti, ai corsi di "diritto-dovere" (obbligo scolastico),

che coinvolgono giovani di età 16-18 anni in percorsi biennali che sfociano nel conseguimento di una qualifica professionale riconosciuta a livello europeo. L'offerta formativa per il 2016, curata nei minimi dettagli dal coordinatore, Marco Menichetti, prevede otto corsi professionali completamente gratuiti della durata di due anni rivolti ai ragazzi tra i 16 e i 18 anni, con la novità dei percorsi di studio per estetista, per operatore grafico multimediale per la stampa 3D, per addetto alle vendite e per operatore moda e abbigliamento, accanto ai consolidati indirizzi per operatore della ristorazione (cuoco e pizzaiolo, cameriere, addetto sala e barista), addetto qualificato alle macchine utensili, acconciatore, addetto qualificato alla riparazione di auto e moto. Un istituto "poliglotta" destinato a fare scuola, anche a Natale.

**Giorgio Galvani**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL PRESIDENTE  
STEFANO BRIGANTINI  
«QUI TUTTI SONO  
ACCOMUNATI  
DAL LINGUAGGIO  
UNIVERSALE DEL LAVORO»**



Peso: 36%



CITTÀ DI CASTELLO L'originale presepe del «Bufalini»



Sopra il Cda  
del centro  
di formazione  
professionale  
«Bufalini»  
A sinistra  
il sindaco  
di Todi  
Carlo Rossini



Peso: 36%